

Inchiesta 

Energia

online conviene

LA NOSTRA INCHIESTA

Il mercato dell'energia non è sinonimo di trasparenza: ecco come scegliere.

TARIFE A CONFRONTO

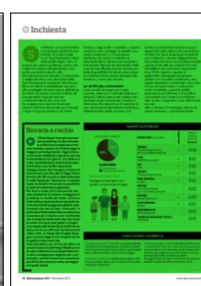
Abbiamo confrontato le tariffe di luce e gas per scoprire quale conviene di più.

I profili di consumo si riferiscono a una famiglia tipo di quattro persone.

I principali fornitori del mercato libero sono stati messi a confronto con la tariffa più diffusa, la cosiddetta tariffa tutelata dell'Autorità garante per l'energia elettrica e il gas (Aeeg).

L'analisi delle tariffe risale a ottobre scorso, dopo l'ultimo aggiornamento dell'Authority.

Per risparmiare fino al 10% sulle bollette di luce e gas bisogna scegliere un contratto via web.



Se abbiamo un record in Italia è certamente quello del caro bolletta. È cronaca degli scorsi mesi l'ennesimo rialzo delle tariffe di gas e luce. E proprio per questo problema cronico, che colpisce in massa tutti gli italiani, c'era molta aspettativa rispetto alla liberalizzazione del mercato. La situazione è migliorata dopo circa dieci anni dalla fine dei monopoli energetici? Sul mercato libero le offerte si moltiplicano ma, oltre allo svantaggio di essere spesso difficili da decifrare, in passato avevano il difetto di non garantire risparmi davvero consistenti: fattori che certo non incoraggiavano a lasciare il mercato tutelato dell'Autorità garante per l'energia e il gas (Aeeg) per passare a un nuovo

fornitore. Oggi molto è cambiato e rispetto a prima ci sono vantaggi, in qualche caso anche consistenti. Lo rivela questa inchiesta, che mette a confronto le principali offerte del mercato energetico. Il risparmio dipende sia dai benefici della concorrenza (finalmente ben avviata) sia dalla disponibilità dei clienti ad accettare le condizioni di un settore diventato più moderno, ovvero più virtuale.

Le tariffe più convenienti

Come accade da tempo per i conti correnti, anche per i contratti della luce e del gas le offerte sottoscritte online sono diventate le più convenienti. I fornitori richiedono di sottoscrivere il contratto in rete, di adeguarsi alla bolletta elettronica, abbandonando quella cartacea, e di

attivare la domiciliazione bancaria per i pagamenti: tutte misure che permettono di ridurre le spese di gestione di qualche euro a bimestre. Questo alleggerimento burocratico favorisce la convenienza degli operatori che offrono contratti via web. Nel migliore dei casi si può risparmiare circa il 10% rispetto a quanto si pagherebbe rimanendo nel mercato tutelato. Per il profilo considerato, una coppia di genitori con due figli, sono circa 70 euro in meno l'anno. Come potete vedere in tabella, a parte la tariffa proposta da Iren Mercato e le tariffe in convenzione per i nostri soci (Edison), tutte le altre competitive sono offerte solo via web. Oltre a internet, il vantaggio, almeno in questo momento, è prevalentemente

Bioraria a rischio

L'Autorità per l'energia ha proposto di modificare la struttura della tariffa bioraria applicata al mercato tutelato, quella che di fatto paga la maggior parte degli italiani. Oggi la bioraria ha perso l'obiettivo originario, perché la convenienza tra il giorno e la notte si è molto assottigliata (in pratica siamo quasi di fronte a una tariffa monoraria).

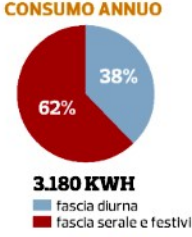
L'Aeeg propone di prolungare la fascia di consumi più cara fino alle 23 (oggi invece termina alle 19): in pratica resterebbe solo la notte fonda per risparmiare. In questo modo ai cittadini viene tolta la possibilità di usufruire della fascia agevolata.

Per fare in modo che la bioraria del mercato tutelato torni a essere vantaggiosa il problema va risolto alla fonte, ovvero a livello della produzione di energia elettrica. Le fonti produttive oggi sono gestite male. L'energia che deriva dalle rinnovabili, in particolare il fotovoltaico (che se usata bene è preziosa per le tasche e per l'ambiente) non è integrata bene nella rete. Anche gli incentivi non sono stati gestiti al meglio.

La proposta dell'Authority di modificare le fasce orarie non affronta il problema alla radice. Anzi, si chiede alle famiglie di pagare il prezzo degli errori compiuti da chi ha gestito male il mercato.

Cosa succederà, poi, al mercato libero se cambia la bioraria dell'Aeeg? Modificare la struttura delle fasce orarie potrebbe avere altre conseguenze negative per i consumatori: contratti ancora più complicati, più difficili da valutare e meno vantaggiosi di quelli attuali.

TARIFFE ELETTRICITÀ

CONSUMO ANNUO	FORNITORE e contratto	solo online	SPESA ANNUA TOTALE (in euro)
 3.180 KWH ■ fascia diurna ■ fascia serale e festivi Potenza installata 3KW Famiglia con due figli in età scolare, a casa nel pomeriggio	TRENTA Family Energia Trenta per i soci di Altroconsumo	✓	608
	E.ON ENERGIA LuceClick	✓	610
	ENI Link	✓	610
	TRENTA Family Energia Trenta	✓	612
	ENEL ENERGIA e-light	✓	614
	EDISON Luce Sconto Facile per i soci di Altroconsumo		625
	EDISON Edison Web Luce	✓	629
	ACEA ENERGIA Rapida	✓	637
	IREN MERCATO 20 Giorni per Te		662
	TARIFFA DI MAGGIOR TUTELA BIORARIA		679

COME LEGGERE LA TABELLA

Consumo annuo di 3.180 KWh Le caratteristiche che abbiamo considerato per calcolare le bollette dei diversi fornitori sono quelle di una famiglia tipo: coppia con figli a casa nel pomeriggio.

Fornitore e contratto Indichiamo le migliori tariffe sul mercato libero per la classe di consumo scelta per l'inchiesta.

Tariffa di maggior tutela È la tariffa più diffusa tra i consumatori che non sono ancora passati al mercato libero ed è pertanto quella usata come termine di paragone per determinare la convenienza delle tariffe sul mercato libero. Gli aggiornamenti sono trimestrali, la tariffa in tabella è quella dell'ultimo trimestre 2012.

legato alle offerte a prezzo bloccato. In pratica, il gestore si impegna a congelare una parte del prezzo dell'energia per un periodo di tempo limitato (di solito 12 mesi). Solo Link, tariffa proposta da Eni, blocca il prezzo dell'energia per 24 mesi. Terminato il periodo di "prezzo bloccato" il nostro fornitore ci comunicherà le condizioni economiche applicate a partire dal primo giorno successivo alla scadenza del contratto. È necessario che tale comunicazione sia fatta con almeno 90 giorni di anticipo. Il mercato dell'energia, quindi, è diventato un settore in cui, se si vuole risparmiare, è necessario seguire la convenienza delle offerte nel tempo. Un po' quello che è successo in questi anni nel mondo della telefonia o dell'Rc auto, ed è il risultato della libera concorrenza.

Attenzione, però, a non cambiare con troppa frequenza. Se si cambia più di un fornitore nell'arco di 12 mesi, l'azienda che gestisce la lettura dei contatori addebiterà in bolletta una somma di 25-30 euro, per pratiche amministrative legate ai cambi frequenti di fornitura. Il risparmio è elevato anche sul gas. Abbiamo considerato le tariffe di due città, Roma e Milano, perché il prezzo del metano non è identico su tutto il territorio nazionale, così come varia il consumo medio a seconda del clima: al Nord la spesa è più alta perché il riscaldamento è usato di più. A Milano, grazie alla convenienza online, si risparmia fino all'11% rispetto alla tariffa di tutela, circa 140 euro in meno l'anno. A Roma poco più del 9%: circa 100 euro annui.

RISOLVERE I PROBLEMI



Una conseguenza negativa del libero mercato è il proliferare di pratiche commerciali scorrette. Difendiamoci.

- 1 Rispetto al passato c'è qualche tutela in più. Presso l'Autorità è istituito lo sportello del Consumatore, che gestisce tutte le controversie con i fornitori. In caso di contratto non richiesto, dovete fare subito una raccomandata alla società per comunicare che non siete interessati al contratto.
- 2 Il fornitore trasmette la documentazione allo sportello, che può stabilire se il contratto è attivo. Solo se il gestore ha aderito alla procedura volontaria di ripristino (tutte le principali compagnie lo hanno fatto), si torna in automatico al vecchio contratto. Negli altri casi, si deve recedere dal contratto non richiesto. La procedura di ripristino è attiva da giugno scorso: nel tempo verificheremo se è efficace.
- 3 Per ogni controversia potete rivolgervi al nostro servizio di consulenza giuridica, attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 al numero: 026961550.
- 4 Non firmate mai nulla se un agente si presenta al vostro domicilio proponendo offerte di luce e gas. Non mostrate le bollette e non comunicate i vostri dati personali, neppure al telefono. Prendete tempo per riflettere sull'offerta ricevuta. Se siete convinti della proposta, fatevi sempre lasciare al momento una copia del contratto.

TARIFFE GAS			
MILANO 1.400 M ³ CONSUMO ANNUO		ROMA 1.000 M ³ CONSUMO ANNUO	
FORNITORE e contratto	solo online	SPESA ANNUA TOTALE (in euro)	
MILANO			
ENEL ENERGIA e-light Gas	✓	1.121	
E.ON Energia GasClick	✓	1.134	
EDISON Energia Web Gas	✓	1.173	
ENI Link	✓	1.178	
TRENTA Family Trenta Gas	✓	1.185	
TARIFFA DI TUTELA		1.260	
FORNITORE e contratto	solo online	SPESA ANNUA TOTALE (in euro)	
ROMA			
ENEL ENERGIA e-light Gas	✓	929	
E.ON ENERGIA GasClick	✓	937	
EDISON Energia Web Gas	✓	964	
ENI Link	✓	968	
ACEA ENERGIA Rapida Gas	✓	985	
TARIFFA DI TUTELA		1.025	

COME LEGGERE LA TABELLA

Consumo annuo Le caratteristiche che abbiamo considerato per calcolare le bollette dei diversi fornitori sono quelle di una famiglia tipo: coppia con figli a casa nel pomeriggio.

Fornitore e contratto Indichiamo le migliori tariffe sul mercato libero per la classe di consumo scelta per l'inchiesta, in euro, messe a confronto

con la tariffa regolata dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg).

Tariffa di tutela È la tariffa più diffusa tra i consumatori che non sono ancora passati al mercato libero ed è pertanto quella usata come termine di paragone per determinare la convenienza delle tariffe sul mercato libero.

INTERVISTA



Gianni Silvestrini, direttore
scientifico di Kyoto Club

"Il futuro è senza incentivi"

Quanto il prezzo dell'elettricità è condizionato dalla forte crescita produttiva del fotovoltaico in Italia?

Ci sono due elementi determinanti. Uno è il calo della domanda elettrica dovuto alla crisi economica, per cui gli impianti tradizionali lavorano meno ore rispetto al

passato. Poi certamente il parco fotovoltaico italiano sta riducendo l'attività dell'industria elettrica durante le ore di soleggiamento. Nelle fasce serali, quando il fotovoltaico non è più disponibile e subentrano gli impianti a gas, l'industria energetica tradizionale cerca di recuperare il fermo dell'attività alzando i prezzi.

Dunque è colpa delle rinnovabili se paghiamo così tanto la corrente?

Il prezzo elevato dell'energia elettrica è solo in parte imputabile alle rinnovabili, in realtà dipende soprattutto dal prezzo elevato del gas: più alto del 25-30% rispetto al resto d'Europa. Questa voce incide sugli impianti produttivi, quindi sul prezzo all'ingrosso e di conseguenza sulla bolletta elettrica.

Ci sono anche altri problemi, come gli incentivi o l'ammodernamento della rete...

Ci sono dei problemi in alcune zone, come tra la Sicilia e il resto di Italia. Nell'isola c'è un vero e proprio collo di bottiglia, e ciò provoca un innalzamento del prezzo

dell'energia. Questo problema poi si ripercuote a livello nazionale. In più sicuramente gli incentivi sono stati troppo alti e a questo è dovuta la nascita di un numero elevatissimo di impianti fotovoltaici. La cosa positiva, però, è che nel prossimo futuro ci attende un fotovoltaico senza incentivi. Quindi le rinnovabili graveranno meno dal punto di vista economico sui consumatori e aumenterà la platea dei fruitori del solare. Vorrei sottolineare, però, che il nostro parco fotovoltaico include 430 mila impianti: chi ha investito ci sta guadagnando.

In futuro la maggioranza di energia elettrica sarà prodotta dal sole?

Sta cambiando totalmente il modo di produrre energia. Nel 2020 è previsto che il 38% della domanda elettrica sia coperto dalle rinnovabili. Fino a qualche anno fa si parlava del 25% di rinnovabili e del 25% di nucleare. L'unione europea stima che in futuro le rinnovabili avranno un ruolo sempre più determinante.

Muoversi con cautela

Il settore della luce e del gas è molto più dinamico di un tempo. La possibilità di risparmiare esiste e scegliere un'offerta sul mercato libero può ridurre la nostra spesa energetica. Non bisogna però fare passi falsi. Le offerte sono complesse e il comportamento dei fornitori di energia non è sempre trasparente. Il rischio di sottoscrivere un contratto non adatto al nostro stile di consumo, che, alla lunga, ci porta a spendere più di prima, è un rischio reale e non è quanto di peggio ci possa capitare. Molti clienti si ritrovano con contratti non richiesti, di cui poi è difficile liberarsi. Si tratta di una delle peggiori conseguenze derivate dalla liberalizzazione del settore. L'Autorità per l'energia è dovuta intervenire per tutelare i consumatori dall'effetto giungla che si è instaurato, offrendo uno sportello dedicato alle controversie. Dunque oggi i clienti domestici sono più tutelati rispetto a prima nel loro rapporto con i fornitori di elettricità e gas (vedi il riquadro *Risolvere i problemi* a pag. 11). Tutto ciò basterà a proteggerli? Non è detto del tutto ed è anche per questo che abbiamo messo a disposizione dei soci di Altroconsumo un servizio di assistenza per gestire i contratti in tutta sicurezza. ●

ORA DI NOTTE L'ELETTRICITÀ COSTA DI PIÙ

Nel giro di poco tempo il sistema produttivo dell'energia si è rivoluzionato. Il fotovoltaico si è fatto strada e l'industria tradizionale ha reagito.

Gli incentivi elevati e concentrati nel breve periodo hanno portato allo sviluppo rapidissimo di un ampio parco produttivo fotovoltaico. Il sistema non funziona ancora al meglio e le fonti produttive tradizionali faticano ad adeguarsi ai nuovi cicli produttivi, meno remunerativi. Di conseguenza il prezzo dell'energia subisce forti oscillazioni tra il giorno e la notte.



LA SERA CAMBIA

Quando subentrano gli impianti a gas, i produttori vendono l'energia a prezzi più alti per recuperare le ore di inattività diurna.

↑ 22:00
103€/MWh

↓ 14:00
73€/MWh

prezzi rilevati
il 23 giugno 2012
fonte: GSE

Un salto nella luce

Vuoi cambiare il contratto di elettricità perché non conviene più, ma hai paura di fare un salto nel buio. Segui: ti aiutiamo a scegliere un nuovo operatore che ti farà risparmiare senza rischi.

❖ Impara a usare l'energia: I nostri **TEST** ti consentono di comprare gli elettrodomestici che consumano meno, e grazie ai nostri consigli puoi usarli al meglio evitando sprechi di energia e di soldi.

❖ Per risparmiare anche la scelta del fornitore è importante: nel nostro sito, su **LUCE, TROVA LA TARIFFA MENO CARA**, puoi scoprire nella giungla delle offerte quelle più convenienti per te. Se Trenta o Edison sono tra queste, puoi beneficiare anche di sconti e tariffe agevolate.

❖ Se per avere condizioni più vantaggiose devi cambiare fornitore, ti diamo un supporto per fare il contratto subito, in tempo reale e in tutta sicurezza. Prendi la tua ultima bolletta e seguici sul nostro sito con pochi e semplici clic.



> www.altroconsumo.it/elettricità-gas oppure telefona al 02 69 61 561

In poche mosse

Ecco, passo dopo passo, come cambiare fornitore di luce in pochi minuti e senza rischi.

PRIMO: IL PROFILO DI CONSUMI

Accedi al nostro comparatore di tariffe energetiche. Ci sono due opzioni: una, più rapida, richiede di indicare solo se sei single, in coppia o una famiglia con figli; l'altra possibilità è rispondere ad alcune domande sui consumi con le ultime bollette alla mano.



SECONDO: IL PREVENTIVO

Il calcolatore ti indicherà qual è la tariffa più conveniente per te e quanto ti è possibile risparmiare all'anno scegliendo il nuovo fornitore.



TERZO: IL CONTRATTO

Se hai scelto Trenta o Edison sarai accompagnato verso il nuovo contratto con la possibilità di risolverlo in pochi clic e con la sicurezza della nostra assistenza.



IL SOLE DETTA LE REGOLE

L'energia fotovoltaica è legata al ritmo del sole e quindi è la prima a essere immessa in rete nelle ore diurne, in sostituzione dell'energia prodotta dalle centrali termiche.

Tipologia di energia prodotta nell'arco della giornata

■ centrale elettrica
■ fotovoltaico



MEZZOGIORNO DI FUOCO

Nelle ore di maggiore luce del sole gli impianti fotovoltaici arrivano a soddisfare fino al 25% della domanda di energia.



PANNELLI FOTOVOLTAICI



2011
4 GW

2012
15 GW

LA CRESCITA DEL FOTOVOLTAICO

All'inizio del 2011 il parco fotovoltaico italiano offriva una potenza complessiva pari a 4 gigawatt. Oggi, una stima del Gestore dei servizi elettrici valuta una potenza installata di circa 15 GW. A incidere sulla capacità produttiva sono stati i grandi impianti.